

30-09-2022

Deliberazione n. 40

Seduta in Prima convocazione

Variante al PRG Parte Strutturale relativa ai beni culturali sparsi art. 32 co.4 lett. l) l.r. n. 1/2015. (schede n. 545-A257-A310-A237-A210-726-A107) adottata con D.C.C. n. 16 dell'11/04/2022. Modifiche ed integrazioni di quanto adottato con D.C.C. n. 16/2022 a seguito della Determina Dirigenziale della Regione Umbria n. 8903 del 01/09/2022 relativamente alla procedura di VAS e nuova adozione della Variante (schede n. 545-A257-A210-726).

L'anno duemilaventidue, il giorno **trenta** del mese di **settembre**, alle ore **17:00** e seguenti, in Assisi presso la Sala del consiglio Comunale "Palazzo dei Priori", si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Proietti Stefania	Sindaco	P	Casciarri Donatella	Presidente	P
Cardinali Giuseppe	Consigliere	P	Corazzi Francesca	Consigliere	P
Fioroni Emidio Ignazio	Consigliere	A	Lupattelli Paolo	Consigliere	P
Massini Marylena Veronica Giuseppina	Consigliere	P	Pizziconi Laura	Consigliere	P
Fischi Isabella	Consigliere	P	Cavanna Scilla	Consigliere	P
Bolletta Alfredo	Consigliere	P	Vitali Paola	Consigliere	P
Cosimetti Marco	Consigliere	P	Pastorelli Jacopo	Consigliere	P
Mignani Francesco	Consigliere	P	Apostolico Stefano	Consigliere	A
Cannelli Lucio	Consigliere	A			

Risultano, inoltre presenti i seguenti Assessori: - Stoppini Valter - Cavallucci Veronica - Paggi Massimo - Capitanucci Alberto - Leggio Fabrizio

Scrutatori: Vitali – Bolletta Cannelli

Presidente del Consiglio dott.ssa Donatella Casciarri

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Fabrizio Proietti

Il Relatore: Assessore Alberto Capitanucci

Parere Tecnico
(Art. 49 D. Lgs. 267/2000)
PARERE: Favorevole
Data: 23-09-2022

IL TECNICO ISTRUTTORE
geom. Giuseppa Rossi

IL DIRIGENTE AD INTERIM
SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO
Ing. Matteo Castigliego

Con allegati

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott.ssa Donatella Casciarri

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Fabrizio Proietti

Sono presenti i Consiglieri Cannelli e Apostolico. Presenti n.16.

PRESIDENTE

Relaziona l' Assessore Capitanucci.

CAPITANUCCI

Grazie Presidente. L'ingegner Castigliengo darà un'illustrazione di merito tecnico più puntuale e corretta. Io ricapitolo le puntate precedenti, il percorso che abbiamo iniziato nell' aprile 2022, riguarda il passaggio puntuale, non per settore, da una categoria all'altra dei manufatti che vengono classificati come beni culturali sparsi, quindi elementi di edilizia tradizionale connotanti l' ambiente e il paesaggio. Non è soltanto una questione di pregio del manufatto.

La classificazione viene da lontano e si riferisce a più censimenti che si sono succeduti nel tempo, ma che vengono poi riassorbiti nell'ambito del piano strutturale, approvato nel 2014, che costituisce il fondamento delle nostre assunzioni urbanistiche.

Il problema è legato al fatto che il censimento interessa circa 3000 elementi, tra fabbricati e aggregati in spazio agricolo, disciplina, categorizzandoli per qualità dello stato di conservazione e in alcuni casi gli aggregati, con una valutazione che spesso si è rivelata sommaria rispetto alla effettiva consistenza e qualità di conservazione dei manufatti stessi.

Il parterre di questi aggregati è vincolato per tipologia alla edilizia: tradizionale prevalentemente integra,, o prevalentemente alterata, con diverse tipologie di intervento. Questo indica solo la tipologia di intervento fisico, e non è legato agli indici o alle volumetrie, o alla SUC, termine che non si usa più. Questo disciplina solo il tipo di intervento che il codice edilizio attribuisce a una e all'altra specie. Per integra significa che l' immobile è riconoscibile completamente, non è necessariamente monumentale, il riferimento è più generale.

Quando è alterata è evidente che si tratta di altra tipologia, il sito è ritenuto degno di segnalazione e questo è spesso il motivo. Abbiamo anche una categoria " estinti" infatti proponiamo questa sera uno stabile di questa specie, che era stato dichiarato estinto finché non si è ritrovata la cartografia che lo

aveva inserito nel censimento. In altri casi, la classificazione di prevalentemente integro che magari era dovuta a una testimonianza fotografica di 15 anni fa, oggi ha perso questa caratteristica, ed è profondamente alterata. La peggiore fattispecie, su cui lo strumento – che intendiamo proporre sistematicamente – è nel discriminare all'interno degli aggregati, dove le fattispecie possono essere del tutto diverse, e la voce prevalentemente integra, o prevalentemente alterata, non si attaglia all'aggregato, che è costituito da tipologie diverse di edificio, dalla torretta medievale, alla casa colonica in tufo degli anni '50. Mi scuso con i componenti della I commissione, che hanno sentito le stesse cose ieri, comunque noi mettiamo in moto in maniera molto onerosa, perché il procedimento è molto oneroso, al di là della consistenza e del valore degli edifici che a volte è ridicola. Comunque meno oneroso di quello che sarebbe stato mettere in moto una variante tematica che riguardasse l'intero patrimonio di edilizia tradizionale, ma è comunque una variante di piano strutturale, quindi con tutti i passaggi previsti, anche se come in questo caso parte con una ventina di istanze, che diventano 13 al primo vaglio e quindi 9 al secondo vaglio, quello legato allo svincolo regionale sugli aspetti idro-geologici, e per diventare da 7a a 4 quando la griglia della valutazione ambientale strategica, che disciplina chi può procedere senza VAS – valutazione ambientale strategica - e chi ne ha invece necessità, procedimento oneroso legato a questo ulteriore passaggio.

Oggi facciamo un ulteriore passo, iniziato con fatica e portato avanti con il quale ci auguriamo di arrivare alla approvazione, forse tra due mesi, dopo avere sistematizzato un procedimento e compreso l'impatto sull'ufficio. Ricordo che l'istanza, che posso porre al Sindaco, finché non diventa nostra non si muove nulla, e diventa dei nostri soltanto quando proponiamo una variante puntuale. Quindi siamo noi a decidere se procedono o si fermano, ma a quel punto l'onere è tutto nostro. Quindi il primo discriminante è la qualità di elaborato che arriva a corredo della istanza, poi va gestito il passaggio di assoggettabilità in forma anticipata. Suona fuori luogo che si parli di ambientalmente strategico per il cambio di tipologia edilizia, non di destinazione dei manufatti. Si parla se adottare la tecnica di restauro conservativo o altra gamma più ampia legata alla ristrutturazione edilizia, e non del fatto che il luogo possa essere per una abitazione o per una rimessa attrezzata. La DGR disciplina soltanto la tecnica di intervento, e in caso si tratti di un capannone di lamiera è veramente incongrua la definizione di restauro conservativo, rispetto al bene che ho davanti. Per questo la gran parte di quelli che non

soddisfano i requisiti di buonsenso nella loro classificazione, sono fermi e prevalentemente alterato è legato al tempo, e quindi man mano che cadono le parti di edificio ogni anno sarà riclassificato. La nostra intenzione era di una dinamicità più snella, poi nell' accordo stabilito con la Regione abbiamo trovato questa intesa, la procedura è quella ordinaria, ma è straordinario che lo possiamo fare per singoli oggetti, o gruppi, come stiamo cercando di fare, ma in forma telematica su tutto il parterre degli edifici. L' ufficio ha sperimentato questo percorso e abbiamo trovato un equilibrio dal punto di vista della densità e qualità degli elaborati, dei passaggi, del rapporto con l' ufficio geologico e di VAS della Regione. Considerate che al tavolo ci sono 10 enti, tra cui la Sovrintendenza, per cui di fatto diventa una sorta di conferenza di servizi. E' un passo abbastanza stretto, rispetto a quello che poteva essere il percorso, forse più incisivo, rispetto a condizioni che oggettivamente in molti casi urtano il buonsenso, ma è più importante stabilire un primo passo metodologico, anche se chiarisce quante volte lo potremo fare, questo ci chiarisce anche con gli uffici, poi ne daremo comunicazione perché credo che saremo in grado di gestire al massimo due sessioni l'anno di queste cose. Lo dico perché non basta mandare una lettera al Sindaco con due fotografie, quando inizierà il lavoro dovremo essere inflessibili, non solo per la salvaguardia degli uffici ma per il bene comune e del risultato stesso del proponente. Se la documentazione è completa avremo tempi più certi e percorsi più facili. A questo punto potremo dire, dopo il primo step di assoggettabilità a VAS, che qualunque sia il motivo, sono 10 enti e ognuno può dire la sua e ripeto che capisco quale sia l' ambito strategico della classificazione edilizia, ma non voglio entrare su questo, dico che in termini procedurali solo quelli che hanno i requisiti di non assoggettabilità proseguono con l' adozione e arriveremo come oggi, a farne 4 sui 7 dai quali siamo partiti, e quindi a una operazione di pre – adozione che consenta questi procedimenti paralleli. Solo chi ha la completa via libera avrà la parte di adozione per passare poi a una parte di approvazione più snella. Non voglio andare oltre con queste premesse generali, chiedo all'ingegner Castigliero, di ricapitolare gli atti procedurali, che tutti avete, con la sintesi per cui è famoso.

PRESIDENTE

Diamo la parola all' ingegner Castigliero per un parere tecnico, prego.

CASTIGLIEGO

Grazie. Buonasera a tutti. L' Assessore ha già chiarito il procedimento, io cercherò di sintetizzare i passaggi tecnici che ci sono stati. Sostanzialmente questo provvedimento di adozione, infatti sostanzialmente va ad adottare quello che avete stabilito con delibera 16/22. ad oggi viene chiusa la verifica di assoggettabilità a VAS, c'è stato un percorso nella variazione di questo censimento. Come accennava l' Assessore siamo partiti con 13 schede, che sono poi diventate 9 per via di integrazioni non prodotte dai tecnici del servizio regionale sul parere idro-geologico e quindi a 7, per approfondimenti tecnici di istruttoria d'ufficio che hanno ritenuto di non continuare con la variazione proposta, e quindi in ultimo a 4 schede, a seguito di pareri negativi da parte della Soprintendenza. Rispetto a quanto adottato, e lo stralcio di 3 schede, c'è una modifica in una scheda relativa a villa Gualdi, per cui la qualificazione proposta era di edilizia tradizionale prevalentemente integra, e sulla proposta di edilizia totalmente alterata la Soprintendenza ha prescritto edilizia prevalentemente alterata, che quindi non consente la totale demolizione ma prescrive il rispetto dei parametri storici mantenendo dei paramenti murari. Si tratta di un passaggio semplificatorio, perché Regione Umbria ha dichiarato la non assoggettabilità a VAS per queste 4 schede, mentre per le restanti schede questa viene richiesta. Quindi adottando queste 4 schede, adottando i pareri, si dovrebbe chiudere il procedimento per questi soggetti, prevedendo la loro pubblicazione, per eventuali osservazioni, su cui il Consiglio si esprimerà in fase di approvazione.

I pareri degli enti non dovrebbero cambiare. Per quanto riguarda la tempistica, è prevista la possibilità di ridurre di metà i tempi di pubblicazione e quindi i canoni 30 + 30 giorni sono diventati 15+15, comprese le repliche e acquisizione di eventuali pareri e quindi il procedimento dovrebbe chiudersi nel giro di un paio di mesi, questo dipende anche dagli altri enti. Ritengo di avere detto tutto.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi dei consiglieri? Ha chiesto la parola il capogruppo Mignani, prego.

MIGNANI

Questa non è la mia materia, tuttavia quando si sente parlare di varianti si pensa subito ad elementi

che in qualche modo variano lo stato attuale. Per quanto riguarda il censimento, io ero già favorevole ai tempi del vice Sindaco Lunghi, quando iniziò questo iter che è proseguito nel suo sviluppo, anche se c'è stata una valutazione sommaria, come ricordava l'assessore, che ha richiesto un grande approfondimento, perché comunque le situazioni vanno riviste anche in relazione alla usura, al tempo. Mi sembra di capire che per queste 4 schede ci siano state delle richieste di chiarimento da parte di alcuni tecnici del territorio, e in relazione a questo credo di avere intuito che queste schede non siano assoggettabili a VAS. Premetto che sono sempre favorevole al fatto che un edificio in fase di disgregazione debba essere riqualificato, perché si possa riutilizzare, e dal punto di vista estetico. La mia osservazione, e la mia preoccupazione in definitiva, è riferita al consumo di suolo, che è stato sempre un punto importante di questa amministrazione, e a cui siamo sensibili anche noi di opposizione, e che quindi questa variante porti a una riqualificazione del bene, e non mi riferisco soltanto alla particella citata, ma che allo stesso tempo nel suo complesso non dia adito a un aumento di consumo di suolo e di volumetrie. Che rispetti quindi la attenzione di noi tutti nella riqualificazione del bene, importante sotto tutti i punti di vista, ma cercando di evitare un aumento di volumetrie, anche se come ricordava l'Assessore e ha ben spiegato, il tutto è soggetto a verifica di assoggettabilità a VAS, prima ancora che alle modalità di intervento di riqualificazione del bene stesso.

CAPITANUCCI

Rispondo subito al Consigliere Mignani, per dare ulteriori chiarimenti probabilmente utili in genere. Sul tema del consumo di suolo, io ho una mia personale battaglia sul consumo di suolo intelligente, ma non si tratta qui di questa fattispecie. Noi discipliniamo oggi soltanto la variazione di modalità di intervento ai sensi del codice della edilizia. Per capirci, oggi stabiliamo se usare la modalità di parziale demolizione o di restauro conservativo, questi sono gli estremi, totalmente alterato – demolizione e ricostruzione lì. Mentre per quanto riguarda l'impegno della superficie, noi per caratteristiche di questi edifici noi siamo in ambito agricolo, nel quale non è nostra la disciplina. Mi spiego: io posso avere un ETP, il massimo della qualità architettonica tutelata, cioè torretta colombaia, con ancora dentro piccioni del '200, in sostanza riconosciuta da tutti i punti di vista come meritevole di tutela.

I 100 mq che vengono come redditività edificatoria del fondo agricolo ci sono comunque, a prescindere

dalla torretta colombaia, con ancora dentro piccioni del '200.

Forse non sono stato chiaro, ci tengo a dire che il nostro intervento riguarda soltanto gli edifici. E' chiaro che questo indirizza il progetto diversamente, perché se si tratta di un vero ETP; sarebbe sciocco non intervenire, anche per la proprietà stessa, ma quando l'ETP comprende la torretta colombaia del '200, il capannone di lamiera, e la casa di tufo tutto insieme, capite che il meccanismo, al di là del romanticismo, c'è un valore economico immobilizzato? Forse, dico, se dessi modo di recuperare convenientemente, un patrimonio edilizio in disarmo, forse eviterei il consumo di suolo, ma ho visto casi dove la impossibilità fisica, perché così diventa se vanno mantenuti gli stessi caratteri su un oggetto inqualificabile, non spendo soldi ma chiedo di fare 100 metri di ampliamento. E questa in generale non è la migliore soluzione finale. Io accetto ogni conclusione ai percorsi che si iniziano, sono sportivo, ma credo che distillare in maniera efficace questo metodo, forse ci porta a fare prevalere il principio di realtà, per una volta. Perché quella è la realtà, è così. Questo percorso, ce lo dobbiamo dire, ha avuto a mio modo di vedere, una infarinatura ideologica inconcepibile, perché qui si parla del principio di realtà. Quanto può essere costato secondo voi il censimento di 2840 edifici per poter disciplinare quello che devo fare? Come se fosse uno stato di partenza chiaro e definito sul quale non c'è altro da dire, perché il piano si chiama strutturale.

Io credo che in prima battuta siano stati meno di 30 milioni, lo strumento è conoscitivo, di attenzione, noi in Regione abbiamo proposto che tutti gli edifici del censimento siano oggetto di attenzione, dove ci debba essere il pronunciamento sul progetto che mi propone il Consiglio comunale. E' chiaro che la disciplina è puramente edilizia, il rischio dell'ampliamento non lo discipliniamo noi, se è un rischio, perché poi dipende sempre da come fai le cose. Quindi dico che poter riportare il principio di realtà al suo giusto rango, mi sembra sempre meritorio. Non nascondo che è più faticoso di quanto immaginavamo, forse dovremmo comunicare meglio quello di cui abbiamo bisogno per fare un percorso più semplice, questo è il pacchetto istruttorio per 4 schede (*mostra*) come vedete si parte da un foglio A4, per arrivare a una risma di carta, è oneroso. Cercheremo di essere più bravi, faremo un triage più approfondito in partenza. Chiederemo, e questo è un modo elegante di dirlo, perché in realtà non accetteremo elementi inadeguati alla proposta, parlo in termini di documenti, non di merito, che non è di mia competenza, poi faremo in modo che ci sia una conferenza preparatoria precedente, formale o

informale, per avere certezza dei tempi.

Perché il tempo è l'altro elemento in campo, nel bene o nel male, il tempo degrada, specie sui fabbricati inutilizzati, di conseguenza ogni anno che passa aumenta la qualità degli ETPA, rispetto a (1.10.)

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Bolletta – Assisi Domani.

E' assente il Consigliere Fischi. Presenti n.15.

BOLLETTA

Grazie Presidente. Grazie Assessore. Innanzitutto devo dire che concordo pienamente con il metodo che si è dato il Comune di Assisi, che anche se sarà lungo porta a delle certezze, tralasciando i dubbi, che magari possono venire successivamente. Quando si analizza questo procedimento come fino ad oggi svolto e riportato dagli uffici, io credo che i consiglieri abbiano poco o addirittura niente da discutere, perché la analisi è squisitamente tecnica e non va a incidere sui parametri, che sono parametri sensibili perché il bene diventi di valore diverso, per cui aumenterà di valore se ristrutturato in un certo modo, ma non si entrare in merito di destinazione d'uso, come è noto non ci sono possibilità di aumento di volumi e superfici. Chiedo quindi di trovare una semplificazione perché questo metodo possa essere applicato a un numero di edifici, perché sono tanti, e molti sono in situazione che necessita di riqualificazione. Io credo che parlarne con la Regione possa essere un passaggio fondamentale per ridurre i tempi e i costi alla amministrazione, perché alla fine il tempo è un costo. Direi quindi di procedere su questa linea, che secondo me è giusta. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Nessuno Procediamo con la votazione del punto n. 5 all'Ordine del Giorno: variante al PRG parte strutturale relativa a beni culturali sparsi, art. 32, c. 4, lett. I) L.R. 1/15 – schede n. 545, A307, A310, A237, A210, 726 A107, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 16. 11.4.22 – modifiche e integrazioni di quanto adottato con delibera di Consiglio comunale n. 16/ 22 a seguito di

DGR Regione Umbria n. 8903 1.9.22 – relativamente alla procedura di VAS e nuova adozione della variante schede n. 545, A257, A210, 726:

Presenti n.15

Favorevoli? 10 favorevoli Contrari? 5 contrari Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli Contrari? 5 contrari Astenuti? Nessuno

A seguito della illustrazione e discussione sopra fedelmente riportata per mera trascrizione di testo registrato su supporto magnetico che costituisce verbale allegato all'atto deliberativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.15 (Proietti – Apostolico - Bolletta – Cannelli – Cardinali – Casciarri – Cavanna – Corazzi – Cosimetti – Lupattelli – Massini – Mignani - Pastorelli - Pizziconi – Vitali) - Votanti n.15 - Voti favorevoli n.10 (Proietti – Bolletta – Cardinali – Casciarri – Cavanna – Corazzi – Lupattelli – Massini – Pizziconi – Vitali) - Contrari n.5 (Apostolico - Mignani – Pastorelli - – Cosimetti - Cannelli) Astenuti nessuno.

DELIBERA

- di approvare la seguente proposta di deliberazione nel suo contenuto integrale cui si riporta "per relationem":

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con D.C.C. n. 16 dell'11/04/2022 è stata adottata la Variante al PRG Parte Strutturale relativa ai beni culturali sparsi art. 32 co.4 lett. l) l.r. n. 1/2015, volta alla riclassificazione delle schede n. 545-A257-A310-A237-A210-726-A107;
- La materia "beni culturali sparsi" è disciplinata in Umbria dalla L.R. n. 1/2015 e dalla D.G.R. n. 852/2015 (ex, D.G.R. n. 420 del 19/03/2007);
- L'art. 89 comma 4 della L.R. n.1/2015 recita: "*i comuni individuano negli strumenti urbanistici generali, anche con specifica variante agli stessi, con le modalità previste all'articolo 32, comma 4, lettera l), gli edifici sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale oltre a quelli indicati all' articolo 96, comma 1, lettera h)*";
- in data 29/03/2011 con D.C.C. n. 84 è stato approvato il "Censimento degli edifici sparsi nel territorio comunale costituenti Beni immobili di interesse storico architettonico e culturale";
- il PRG Parte Strutturale ha recepito quanto riportato nell'elencazione e nella cartografia del suddetto censimento approvato con D.C.C. n. 84 del 29/03/2011 mentre la schedatura lì contenuta, anch'essa recepita ha il solo scopo di individuare a livello cartografico e fotografico i beni censiti (Art. 2.4.2 comma 1 delle NTA del PRG PS);
- in data 30/03/2021, con D.C.C. n. 5, è stata approvata la variante all'Art. 2.4.2. delle NTA al PRG PS (pubblicata nel B.U.R. n. 35 del 15/06/2021) che regola le modalità per il recupero degli edifici considerati quali beni culturali sparsi sul territorio comunale.

Visti gli elaborati relativi al censimento stesso approvato nel 2011 (D.C.C. n. 84/2011);

Dato atto altresì che sono stati acquisiti tutti i pareri necessari al prosieguo del procedimento;

Atteso che:

- con D.G.C. n. 16 del 09/02/2022 la Giunta ha pre-adottato la Variante in oggetto;
- con nota PEC n. 16946 del 30/03/2022 è stata trasmessa la documentazione alla Regione Umbria per la Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui al D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e di cui alla L.R. 12/2010 e L.R. 1/2015;

- la Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sezione VAS con nota pervenuta il 17 maggio 2022 al prot. n. 25964 in relazione alla procedura di VAS ha trasmesso tutti i pareri pervenuti, richiedendo i necessari approfondimenti e determinazione in merito al procedimento di VAS, considerato che alcuni pareri esprimono criticità (presente in atti);
- Conformemente a quanto previsto dall'art. 32 della L.R. 1/2015, gli atti e gli elaborati relativi alla Variante adottata sono stati depositati presso gli uffici comunali del Settore Gestione del Territorio – Ufficio Urbanistica e Paesaggio, in libera visione e con facoltà per tutti i soggetti interessati di presentare osservazioni alla variante stessa;
- l'Avviso di deposito degli atti relativi alla Variante è stato pubblicato nel B.U.R. n. 33 del 24/05/2022, all'Albo Pretorio, nei luoghi destinati alle pubbliche affissioni, nel sito Internet e nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" del Comune di Assisi;
- Entro i termini di legge è pervenuta 1 osservazione in ordine alla variante in argomento a firma di:
1) Giampiero Franchi, datata il 15/06/2022, trasmessa con raccomandata il 21/06/2022 e ricevuta al nostro protocollo in data 24/06/2022 prot.n. 32941 (presente in atti);
- Fuori i termini di legge è pervenuta 1 osservazione in ordine alla variante in argomento a firma di: 1) Marina Marini, datata il 21/06/2022, ricevuta al nostro protocollo in data 24/06/2022 prot.n. 32931(presente in atti);
- Fuori i termini di legge sono pervenute 2 repliche, la prima replica alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione della Variante al PRG è a firma di Bruno Mario Broccolo, datata il 04/07/2022, trasmessa a mezzo PEC e ricevuta al nostro protocollo in data 05/07/2022 prot.n. 34485 (presente in atti); la seconda replica all'osservazione di Marina Marini è a firma di Antonio Bartolini, datata il 04/07/2022, trasmessa a mezzo PEC e ricevuta al nostro protocollo in data 05/07/2022 prot.n. 34516 (presente in atti);
- L'Ufficio Comunale competente con nota PEC prot. 40777 del 10/08/2022 ha trasmesso gli approfondimenti richiesti alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sezione VAS (presente in atti);
- La Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sezione VAS, in data 22/08/2022 ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dal Comune

di Assisi ai soggetti competenti ambientali (nota pervenuta al nostro protocollo con PEC del 22/08/2022 prot. 42567);

- La Regione Umbria in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS con nota PEC 44809 del 05/09/2022 ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 8903 del 01/09/2022 (presente in atti);
- Tenuto conto di quanto è emerso dalla procedura di assoggettabilità a VAS si è provveduto a stralciare dalla Variante in oggetto la riclassificazione delle schede a n. A 257, A310 della Tav-28 Capodacqua e della scheda n. A107 della Tav. 31 Castellaccio;
- Di procedere alla nuova adozione in variante al PRG-PS per la riclassificazione delle 4 schede relative agli edifici sotto indicati. L'estratto delle 4 istanze, ognuna corredata da una breve sintesi fatta dall'ufficio, è contenuto nell'Allegato A e per ogni singola istanza, gli Allegati da 1 a 4 contengono la cartografia, attuale e modificata, e l'elencazione attuale e quella modificata (Allegato 1, scheda 545, Allegato 2, scheda A 257, Allegato 3, scheda A 210 e Allegato 4, scheda 726 - aggiornato a seguito della nuova Perizia Giurata, prot. n. 38908 del 01.08.2022)

pratiche	N. ORD.	N. PROT.	DATA	RICHIEDENTE	SCHEDA CENSIMENTO	FOGLIO	PARTICELLA, riferite al censimento 2011	PARTICELLA, aggiornate ad Agosto 2022	CATALOGO Censimento 2011	CLASSIFICAZIONE VIGENTE	PROPOSTA NUOVA CLASSIFICAZIONE IN VARIANTE
1	1	7117	08/03/2012	Mariani Marini Federica	545	73	91			ES	ETPI
1	3	28618	27/09/2012	Sabatini Luciana	A257	171	28		AN	ETPA – PC	ET/A
1	10	46725	01/10/2018	Maestrucci Maria Rita	A210	170	31-32		CR-AN	ETPI – PC	ETPA
1	12	2607 – 10539 38908	19/01/21 - 04/03/21 Nuova perizia e nuova proposta di classificazione 02/08/2022	Bianconi Giampiero	726	101	78-1	939 sub 2	VP-parte	ETPA	ETPI
								939 sub 3		ETPA	
								939 sub 4		ETPA	
								939 sub 5		ETPA	
							78-2	939 sub 7	AN	ETPI	ETPA
78-3	939 sub 8	AN	ET/A								
4											

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno adottare la Variante al PRG PS in oggetto;

Visto

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.lgs. 267/2000 e la competenza del Consiglio Comunale in materia di pianificazione;
- la Legge 17/08/42 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 25/6/1954 con il quale l'intero territorio comunale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 1497/39;
- il D. Lgs. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 420 del 19 marzo 2007;
- la DCC n. 84 del 29 marzo 2011;
- il PRG vigente: Piano Regolatore Generale parte strutturale approvato con D.C.C. n. 17 del 20/02/2014 e Parte Operativa approvato con D.C.C. n. 14 del 23/03/2016;
- il vigente Piano di Gestione del Sito Unesco (artt. 1.1.6 e 2.3.4, NTA.);
- la Legge Regionale n. 12/2010;
- la Legge Regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
- il Regolamento Regionale n. 2 del 18 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 852 del 13 luglio 2015;

Considerato che, per le motivazioni contenute nel documento istruttorio la proposta di adozione può essere accolta e quindi fatta propria dal Consiglio;

Ritenuto di dover accogliere la proposta formulata dall'Ufficio Urbanistica e Paesaggio, secondo le modalità esposte nel documento istruttorio;

Acquisito il parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio;

Acquisito il seguente parere della I° Commissione Consiliare: "Favorevole (n.2 Consiglieri contrari Cannelli e Fioroni);

DELIBERA

1. Di fare proprio il documento istruttorio che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto che con D.C.C. n. 16 dell'11/04/2022 è stata adottata la Variante al PRG Parte Strutturale relativa ai beni culturali sparsi art. 32 co.4 lett. I) l.r. n. 1/2015, volta alla riclassificazione delle schede n. 545-A257-A310-A237-A210-726-A107, con i suoi allegati (All. A, All. 1, All. 2, All. 3, All. 4, All. 5, All. 6, All. 7);
3. Di prendere atto che con nota PEC n. 16946 del 30/03/2022 è stata trasmessa la documentazione alla Regione Umbria per la Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui al D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e di cui alla L.R. 12/2010 e L.R. 1/2015;
4. Di prendere atto che sono pervenute n. 2 osservazioni, di cui una entro i termini previsti dalla normativa e n. 2 repliche fuori termine per i cui contenuti si rinvia al documento istruttorio allegato alla presente.
5. Di prendere atto che la Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sezione VAS con nota pervenuta il 17 maggio 2022 al prot. n. 25964 in relazione alla procedura di VAS ha trasmesso tutti i pareri pervenuti, richiedendo i necessari approfondimenti e determinazione in merito al procedimento di VAS, considerato che alcuni pareri esprimono criticità;
6. Di prendere atto che l'Ufficio Comunale competente con nota PEC prot. 40777 del 10/08/2022 ha trasmesso gli approfondimenti richiesti alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sezione VAS;
7. Di prendere atto che la Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sezione VAS, in data 22/08/2022 ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dal Comune di Assisi ai soggetti competenti ambientali (nota pervenuta al nostro protocollo con PEC del 22/08/2022 prot. 42567);
8. Di prendere atto infine che la Regione Umbria, in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante, con nota PEC 44809 del 05/09/2022 ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 8903 del 01/09/2022 (presente in atti), dove ha espresso la non necessità di sottoporre a VAS la Variante in

oggetto e ha dettato indicazioni e criteri tesi a garantire un migliore inserimento ambientale degli interventi;

9. Di prendere atto che a seguito della Determina Dirigenziale sopra citata, si è provveduto a stralciare dalla Variante in oggetto la riclassificazione delle schede a n. A 257, A310 della Tav-28 Capodacqua e della scheda n. A107 della Tav. 31 Castellaccio per le motivazioni contenute nella determina stessa;
10. Di procedere alla nuova adozione della Variante al PRG PS in oggetto, ex art. 32 co. 4 lett. l) LR 1/2015, consistente nella riclassificazione delle 4 schede n. 545-A257-A210-726, così come modificata nei corrispondenti Allegati da 1 a 4 di cui alle rispettive istanze riepilogate nell'Allegato A del documento istruttorio che è stato fatto proprio;
11. Di specificare che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

Successivamente con votazione separata, essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.15 (Proietti – Apostolico - Bolletta – Cannelli – Cardinali – Casciarri – Cavanna – Corazzi – Cosimetti – Lupattelli – Massini – Mignani - Pastorelli - Pizziconi – Vitali) - Votanti n.15 - Voti favorevoli n.10 (Proietti – Bolletta – Cardinali – Casciarri – Cavanna – Corazzi – Lupattelli – Massini – Pizziconi – Vitali) - Contrari n.5 (Apostolico - Mignani – Pastorelli - - Cosimetti - Cannelli) Astenuti nessuno, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art.134 – 4° comma del D.Lg.vo n.267/2000.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. del reg. Pubblicazione

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

con decorrenza dal 18.10.2022

L'incaricato del Servizio di pubblicazione

al 02.11.2022

L'incaricato del Servizio di pubblicazione

IL DIRIGENTE

.....
..
La presente deliberazione:

- ◆ è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di rito